

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA IL COMUNE DI FERRARA E L'ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DEL GATTILE MUNICIPALE DI FERRARA, L'AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO E LA COLLABORAZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA CAMPAGNA DI STERILIZZAZIONE DEI GATTI APPARTENENTI ALLE COLONIE FELINE CHE VIVONO IN STATO DI LIBERTA' SUL TERRITORIO COMUNALE

Con la presenta scrittura privata

tra

il **Comune di Ferrara** (C.F. 00297110389), rappresentato dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi e Partecipazioni, Avv. Lucia Bergamini, che agisce in esecuzione della delibera approvata dalla Giunta Comunale n. DGC-2019-509, P.G. n. 2019-107586 del 03.09.2019, e della Determina Dirigenziale n./....., P.G. n.del, entrambe esecutive ai sensi di legge,

e

l'Associazione, Cod. Fiscale o P. Iva, con sede legale in Ferrara, Via, iscritta al Registro del Volontariato o all'Albo dell'Associazionismo in data, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n., rappresentata dal, in qualità di Presidente pro-tempore dell'associazione stessa, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto;

PREMESSO

- che la Legge n. 281 del 14.8.1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" prevede che:

- *"il controllo della popolazione dei cani e dei gatti mediante la limitazione delle nascite viene effettuato, tenuto conto del progresso scientifico, presso i servizi veterinari delle unità sanitarie locali. I proprietari o i detentori possono ricorrere a proprie spese agli ambulatori veterinari autorizzati delle società cinofile, delle società protettrici degli animali e di privati";*
- *"E' vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà";*
- *"I gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dall'Autorità Sanitaria competente per territorio e riammessi nel loro gruppo";*
- *"I gatti in libertà possono essere soppressi soltanto se gravemente ammalati o incurabili";*
- *"Gli enti e le associazioni protezionistiche possono, d'intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza".*

- che la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 7.4.2000 e s.m.i. dispone, fra l'altro, che :

i Comuni, in forma singola o associata :

- provvedono, d'intesa con le Aziende Unità Sanitarie locali, direttamente o tramite convenzioni con le associazioni di cui al comma 2 dell'art. 1 della stessa legge, al censimento e alla gestione delle colonie feline presenti sul proprio territorio;
- prevedono il ricovero e la custodia dei cani, ed eventualmente dei gatti, che possono essere assicurati dai Comuni mediante apposite strutture, alla gestione delle quali possono partecipare, previa formale convenzione, le associazioni di cui al comma 2 dell'art. 1;
- le strutture di ricovero per gatti sono riservate a felini con accertate abitudini domestiche, non inseribili in colonie feline. I Comuni devono prioritariamente favorire e tutelare le colonie feline;
- per favorire i controlli sulla popolazione felina i Comuni, d'intesa con le Aziende Unità Sanitarie Locali e con la collaborazione delle associazioni provvedono a censire le zone in cui esistono le colonie feline;

le **Aziende Unità Sanitarie Locali** provvedono :

- al controllo sanitario delle strutture di ricovero dei cani e dei gatti, al fine di verificarne l'idoneità sanitaria;
- al controllo dello stato di salute degli animali custoditi nelle strutture di ricovero;
- ad effettuare le sterilizzazioni per la limitazione delle nascite dei gatti che vivono in libertà, sulla base dei programmi di cui all'art. 23 della L.R. 27/00;
- in accordo con i Comuni competenti ed alle associazioni che le gestiscono, a concordare le iniziative atte a garantire le condizioni di salute e di sopravvivenza delle colonie dei gatti che vivono in libertà;
- in collaborazione con le associazioni di cui al comma 2 dell'art. 1 della citata legge, sentito l'Ordine Provinciale dei Medici Veterinari, ad organizzare ed attuare i programmi per la limitazione delle nascite;
- ad effettuare gli interventi per la limitazione delle nascite, previsti dai programmi di cui al comma 2, presso gli ambulatori dei Servizi Veterinari se esistenti, presso gli ambulatori annessi alle strutture di ricovero, presso gli ambulatori convenzionati. Gli interventi sono eseguiti dai veterinari dipendenti dell'Azienda USL, qualora tale attività sia compatibile con lo svolgimento delle funzioni ad essi assegnate dalla normativa vigente, dai veterinari addetti all'assistenza veterinaria presso le strutture di ricovero e da veterinari liberi professionisti convenzionati;
- i gatti in libertà sono sterilizzati dai Servizi veterinari dell'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio, secondo i programmi e le modalità previsti al sopra richiamato art. 23. I gatti sterilizzati, identificati tramite inserimento del microchip (DGR 409/2013) e con apicectomia orecchio o tatuaggio al padiglione auricolare destro nota Min. Salute DGSAF n. 766-P-17/01/2011 "Identificazione gatti colonie felina – procedura operativa", sono reinseriti nella loro colonia di provenienza e nel loro habitat originale;
- tutti gli interventi di sterilizzazione devono essere registrati nel data base Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione.

che le **strutture di ricovero** dovranno:

- tenere un registro di entrata e uscita degli animali, dal quale risultino:
 - data di entrata e provenienza;
 - generalità del proprietario, in caso di rinuncia di proprietà;
 - dati segnaletici ed identificativi dell'animale;
 - data di uscita e destinazione;
 - assicurare il rispetto delle garanzie igienico sanitario e la tutela del benessere degli animali;
 - garantire l'assistenza veterinaria per effettuare interventi terapeutici, chirurgici, vaccinazioni e soppressioni eutanasiche, nonché per interventi in caso di urgenza;
- che i Comuni ed i Servizi Veterinari delle Aziende USL esercitano, ciascuno nel rispetto delle reciproche competenze, il controllo sulle strutture di ricovero, sulla regolarità dell'affidamento o cessione dell'animale, secondo le disposizioni della presente legge;
- che il Comune di Ferrara ha realizzato e reso funzionante dal dicembre 1999 il Gattile Municipale, sito in Via Gramiccia n. 118, la cui capienza ricettiva massima è oggi stabilita in n. 80 gatti;

Evidenziato che:

- per "colonia felina" si intende ex art. 32 del Nuovo Regolamento Comunale sulla Tutela degli Animali, un gruppo di gatti, indipendentemente dal numero, che risulti vivere stabilmente in libertà e in modo stanziale;
- i gatti che vivono in libertà sul territorio sono protetti ed è fatto divieto a chiunque di maltrattarli o di allontanarli dal loro habitat. S'intende per habitat di colonia felina qualsiasi territorio o porzione di territorio urbano e non, edificato e non, sia esso pubblico o privato, nel quale risulti vivere stabilmente una colonia felina, indipendentemente dal numero di soggetti che la compongono e dal fatto che sia o meno accudita dai cittadini;
- la soppressione dei gatti che vivono in stato di libertà può avvenire solo alle condizioni e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 22 della L.R. n. 27/2000;

Vista la Legge n. 266/91 “Legge quadro sul volontariato” e la Legge della Regione Emilia Romagna n. 12/2005 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. n. 37/1996.”;

Visti:

- la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 383 del 07/12/2000 n.383 “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale” e la L.R. n. 34/2002 “Norme per la promozione e la valorizzazione delle Associazioni di Promozione Sociale. Abrogazione della L.R. n.10 del 07/03/1995 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell’Associazione)”;
- il DPR 8.2.1954, n. 320, “Regolamento di Polizia Veterinaria”;
- la L.R. n. 5/2005 - “Norme a tutela del benessere animale”;
- la L.R. n. 27/2000 “Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”;
- il Regolamento Comunale sulla tutela degli animali approvato dal Consiglio Comunale in data 24/11/2008 n. P.G. 11/66255;
- la D.G.R. n. 409/2013 “Recepimento dell’accordo sancito in data 24/01/2013 in sede di conferenza unificata in materia di identificazione e registrazione degli animali d’affezione”;
- la nota Min. Salute DGSAF n. 766-P-17/01/2011 “Identificazione gatti colonie feline – procedura operativa”;

Dato atto che il Comune di Ferrara:

- intende assicurare la gestione totale del Gattile Municipale, l’aggiornamento annuale del censimento delle colonie feline, e la campagna di sterilizzazione dei gatti appartenenti alle colonie feline che vivono in libertà sul territorio comunale, in stretto accordo con il Servizio Veterinario dell’Azienda USL di Ferrara, che praticherà tramite medici veterinari dipendenti parte delle sterilizzazioni necessarie, all’interno della struttura del Gattile Comunale;
- che al fine di perseguire gli obiettivi e le finalità richiamate dalla normativa è consentito ai Comuni stipulare convenzioni con Associazioni ed Organizzazioni aventi finalità zoofile per gli interventi di tutela e controllo della popolazione felina;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue :

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il Comune di Ferrara si convenziona, nel rispetto dei criteri indicati dalle normative sopra richiamate, con l’Associazione, con sede in _____, Via, per la gestione complessiva del Gattile Municipale di Ferrara, l’aggiornamento annuale del censimento delle colonie feline e la campagna di sterilizzazione dei gatti appartenenti alle colonie feline site sul territorio del Comune di Ferrara. Tali sterilizzazioni saranno effettuate dai medici veterinari del Servizio Veterinario dell’Azienda USL di Ferrara presso l’ambulatorio della struttura sita in Via Gramiccia n. 118.

L’attività convenzionata sarà svolta in attuazione del progetto proposto dall’Associazione vincitrice (testo riportato in allegato), oltre alle eventuali integrazioni proposte dalla Commissione Giudicatrice, che divengono parti integranti della presente convenzione.

Per l’attuazione della convenzione, l’Associazione utilizzerà e gestirà la struttura, il cui fabbricato in muratura è composto da:

- una cucina di mq. 13,60;
- un ambulatorio di mq. 17,60;
- un locale di isolamento per animali nuovi entrati di mq. 14,35;
- un corridoio di mq. 21,70;
- un corridoio di mq. 7,73;
- uno spogliatoio di mq. 6,40;
- un wc di mq. 4,08;
- un wc per disabili di mq. 4,89;
- un’infermeria di mq. 16,00;
- una nursery di mq. 18,35;

- un ricovero nuovi entrati di mq. 16,00;
- una degenza gatti colonie feline di mq. 13,60;
- un ricovero FIV positivi di mq. 22,40;
- un ricovero FIV negativi di mq. 36,23;

e dalle dotazioni mobili inventariate di proprietà del Comune di Ferrara, oltre alle aree esterne cui potranno accedere i gatti ricoverati.

L'utilizzo della struttura dovrà essere conforme alla planimetria ed alle relazioni tecniche autorizzate.

L'Associazione dovrà garantire la gestione del Gattile Municipale e l'attuazione delle campagne di sterilizzazione delle colonie feline ispirandosi ai principi di salvaguardia del benessere degli animali ricoverati, nella scrupolosa osservanza delle disposizioni generali vigenti in materia di igiene e profilassi veterinaria, accogliendo nella struttura solo gatti con accertate abitudini domestiche, con esclusione dei gatti di colonia.

L'Associazione dovrà provvedere alla regolare **compilazione della relazione mensile di attività del Gattile** e dovrà mantenere aggiornato il censimento delle colonie feline, assumendosi l'onere di richiedere ai referenti i singoli mutamenti che avverranno in ogni colonia (nuovi arrivi, nati, decessi, ecc.).

L'Associazione dovrà inoltre comunicare al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Gestione Esposti e Diritti degli Animali del Comune e al Servizio Veterinario dell'AUSL **entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno** l'aggiornamento del censimento delle colonie feline riferito al semestre precedente, per la programmazione delle sterilizzazioni.

L'Associazione dovrà adoperarsi per ridurre la custodia dei gatti in Gattile, incentivando con ogni sforzo la pratica degli affidi e delle adozioni.

L'Associazione si impegna altresì a collaborare con il Comune di Ferrara per il ricovero e l'assistenza veterinaria presso la struttura dei gatti incidentati che venissero recuperati, secondo le modalità che potranno essere stabilite convenzionalmente dall'Amministrazione per il Servizio di recupero animali.

L'Associazione è tenuta, qualora già non ne disponga, ad istituire una propria sede operativa nel territorio del Comune di Ferrara entro 30 giorni dall'aggiudicazione del servizio oggetto della presente convenzione.

ART. 2 – RICOVERI PRESSO LA STRUTTURA DEL GATTILE

Nella struttura potranno essere ricoverati sino ad un massimo di n. 80 gatti e solo i gatti ritrovati sul territorio del Comune di Ferrara.

Si conviene che nella struttura saranno ricoverati e custoditi i gatti randagi con accertate abitudini domestiche, non inseribili in colonie feline, secondo i seguenti criteri e modalità:

a) gatti morsicatori su formale richiesta del Servizio Veterinario dell'USL di Ferrara, per il periodo di osservazione sanitaria di 10 giorni al termine del quale il gatto sarà restituito al proprietario, previo nullaosta del Servizio Veterinario;

b) gatti oggetto di sequestri giudiziari, di ordinanza sindacale/dirigenziale emessa ai sensi dell'art. 15, comma 3 L.R. n. 27/2000 e/o ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, emanate nei casi di gatti detenuti o allevati in condizione tali da comprometterne il benessere psico – fisico;

c) gatti di proprietà di persone ospedalizzate, decedute, e comunque abbandonati dai proprietari per gravi cause di forza maggiore, con comprovate abitudini domestiche che non consentano il loro inserimento nelle colonie feline;

d) gatti la cui rinuncia di proprietà sia stata accettata dal Dirigente responsabile dell'Ufficio Gestione Esposti e Diritti degli Animali del Comune, secondo le modalità previste dall'art. 29 del nuovo Regolamento Comunale sulla Tutela degli animali, con l'applicazione delle tariffe fissate annualmente con delibera di Giunta comunale;

e) gatti incidentati o traumatizzati o malati, limitatamente al tempo strettamente necessario ad un recupero fisico tale da consentirne il reinserimento nella colonia felina di origine;

f) gatti appartenenti alle colonie feline, che saranno sottoposti - nell'ambito dei piani di limitazione delle nascite - a sterilizzazione presso l'ambulatorio interno della struttura, dove rimarranno ricoverati per il tempo necessario all'iter operatorio per poi essere restituiti, salvo complicazioni, alle Associazioni zoofile per il superamento del periodo post operatorio in ambiente protetto ed il successivo reinserimento nella colonia felina di provenienza. Per prevenire complicanze, nel caso in cui le Associazioni zoofile non trovino idonei locali per la degenza post-operatoria, questa potrà essere svolta presso il Gattile, all'interno del locale dedicato alle colonie feline, previo accordo con l'Associazione che ne ha la gestione, con spese a carico delle Associazioni zoofile e comunque senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per il Comune;

g) gatti di cui al punto **e)** che, nonostante le cure, non possono essere reintrodotti nelle colonie di origine in quanto affetti da patologie croniche e/o invalidanti (es. cecità, paresi, ecc.) che non consentirebbero all'animale di sopravvivere allo stato libero;

h) per i gatti di cui al punto **d)** si seguirà l'ordine cronologico determinato dalle segnalazioni.

Sarà cura dell'Associazione in collaborazione con gli uffici comunali di valutare mensilmente una lista delle richieste di cui al punto **d)**.

ART. 3 – AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO DELLE COLONIE FELINE

Si conviene altresì che l'aggiornamento del censimento delle colonie feline dovrà avvenire:

a) per le colonie già censite, aggiornando, per il tramite dei referenti, i dati relativi ai gatti già inseriti (come sterilizzazioni, decessi e nascite), ai nuovi arrivati, ed inserendo le modifiche sia su base informatica, sia organizzando uno schedario cartaceo per singola colonia felina, dove archiviare ogni informazione relativa alla colonia (moduli di sterilizzazione, cure praticate, visite veterinarie, documentazione varia). Per i nuovi arrivati dovrà essere compilata la scheda di censimento completa di fotografia e dati identificativi del gatto, che dovranno essere inseriti nella banca dati;

b) per le nuove colonie feline, la domanda di riconoscimento dovrà essere presentata al Comune di Ferrara –Ufficio Gestione Esposti e Diritti degli Animali del Comune – dal cittadino che la individua, sarà sottoposta al parere preventivo dell' U.O. Attività Veterinaria dell'Azienda USL;

c) l'Associazione dovrà comunicare al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Gestione Esposti e Diritti degli Animali del Comune quanto previsto all'art. 1, 5° allineato della presente Convenzione.

ART. 4 - STERILIZZAZIONI

L'Associazione aggiudicataria si impegna a collaborare con il Comune di Ferrara e con l'Azienda USL di Ferrara – Servizio Veterinario – per l'effettuazione presso l'ambulatorio del Gattile Municipale delle sterilizzazioni dei gatti appartenenti alle colonie feline che avverranno durante gli orari di apertura della struttura di regola per 5 ore settimanali. In particolare dovrà essere mantenuta la disponibilità di un operatore per l'assistenza al tavolo operatorio per gli interventi di sterilizzazione chirurgica svolti dai veterinari dell'AUSL di Ferrara, per la durata degli interventi, con

responsabilità di alcune fasi preparatorie all'intervento – di competenza non strettamente medica – al fine di ottimizzare i tempi dell'attività veterinaria.

Le sterilizzazioni saranno praticate da Medici Veterinari dipendenti dell'U.O. Attività Veterinaria dell'AUSL di Ferrara, compatibilmente con lo svolgimento delle funzioni ad essi già assegnate dalla normativa vigente e secondo disponibilità orarie che saranno definite nella programmazione annuale dell'attività della struttura.

Il piano di limitazione delle nascite verrà fissato sulla base di criteri di priorità che saranno individuati in accordo dall'Ufficio Gestione Esposti e Diritti degli Animali del Comune, il Servizio Veterinario dell'Azienda USL, sentita l'Associazione cui è affidato l'aggiornamento del censimento delle colonie.

Gli interventi avverranno in fasce orarie diverse da quelle in cui l'ambulatorio viene utilizzato dal Veterinario Responsabile Sanitario della struttura.

Dovrà essere tenuto da parte dell'Associazione, un apposito registro contenente l'identificazione dei gatti di colonia che saranno sottoposti a sterilizzazione, sul quale dovranno essere annotati i dati del felino (descrizione: sesso, colore del mantello, età presunta, segni particolari, colonia di appartenenza, nome e cognome del referente, zona dove è ubicata la colonia). Sarà cura del Veterinario che effettuerà la sterilizzazione completare con la data e la propria firma la parte relativa all'avvenuta sterilizzazione chirurgica ed alla spuntatura dell'orecchio prevista dalla legge regionale. Il gatto sarà, inoltre, identificato mediante inserimento del microchip secondo quanto previsto dalla DGR n.139/2011, dallo stesso Veterinario.

L'Associazione si impegna sin da ora a destinare un locale adibito esclusivamente ad accogliere i gatti delle colonie feline in attesa di intervento chirurgico di sterilizzazione, ovvero già operati in degenza post-operatoria, qualora sia stato concordato che tale degenza avvenga presso il Gattile e senza oneri per il Comune, come indicato al precedente art. 2 lett. f). All'interno di detto locale i gatti saranno comunque mantenuti in gabbie individuali, evitando la promiscuità tra soggetti di diversa provenienza.

Si stabilisce sin da ora che i gatti delle colonie dovranno entrare in Gattile dentro le gabbie individuali utilizzate per la cattura/trasporto e vi rimarranno per tutto il tempo della loro permanenza, venendo estratti solo per essere collocati sul tavolo operatorio, e cioè per il tempo strettamente necessario all'intervento. Nel caso in cui la degenza postoperatoria avvenga presso il Gattile, ai sensi del precedente art. 2 lett. f), la sua durata viene indicativamente quantificata in 48 ore per le femmine e 24 per i maschi, salvo complicazioni.

Nell'accordo da stipularsi, tra Comune di Ferrara, Associazione convenzionata e Servizio Veterinario dell'USL di Ferrara, verranno meglio dettagliate gli aspetti organizzativi e le procedure da applicare per le operazioni di pulizia e disinfezione dell'ambulatorio e di tutte le attrezzature, con individuazione delle responsabilità e dei protocolli da attuare per garantire la salute degli animali, sia quelli di colonia che quelli ricoverati presso il Gattile, per prevenire la diffusione di infezioni e malattie.

ART. 5 – IDENTIFICAZIONE DEI GATTI RICOVERATI

Tutti i gatti che saranno ricoverati al Gattile dovranno essere identificati mediante microchip ed eventualmente fotografati, registrati e dotati di una scheda clinica individuale completa, sotto la responsabilità del Veterinario della struttura, dove siano riportati i trattamenti diagnostici e terapeutici somministrati all'animale in applicazione dei protocolli sanitari da definire in forma scritta sia per i gatti in entrata che in uscita. Dovrà altresì essere tenuto un registro cronologico giornaliero dei gatti entrati, affidati e adottati.

Qualora i gatti non venissero ritirati dal proprietario, o non reclamati, al termine del periodo minimo di 15 gg. di isolamento per motivi sanitari, l'Associazione potrà procedere alla loro sterilizzazione e adozione a terzi.

Nessun'altra specie di animale dovrà essere accettata nel Gattile Municipale. Nella struttura di ricovero potranno essere ospitati gatti solo nella misura in cui lo consentiranno le condizioni igienico-sanitarie del Gattile, e comunque non potranno superare il numero massimo di 80 gatti (atto autorizzativo al funzionamento della struttura).

L'Associazione, in caso di assoluta necessità, si farà carico del ricovero provvisorio dei gatti non accoglibili, e comunque sempre nel limite massimo suddetto, presso altre strutture, anche private, compreso il pagamento di rette e spese veterinarie, se dovute e praticate.

L'Associazione dovrà comunicare mensilmente al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Gestione Esposti e Diritti degli Animali del Comune di Ferrara e al Servizio Veterinario dell'Azienda USL i seguenti dati :

- numero dei gatti presenti;
- numero dei gatti entrati;
- numero dei gatti adottati;
- numero dei gatti restituiti ai proprietari;
- numero dei gatti deceduti;
- numero di eutanاسie eseguite e relative cause;
- numero di femmine sterilizzate;
- numero di maschi sterilizzati,
- numero vaccinazioni effettuate.

ART. 6 - CASI DI ABBANDONO, DI MALTRATTAMENTO O DI DETENZIONE IN CONDIZIONI INADEGUATE

L'Associazione si impegna, nel rispetto delle norme di cui alla Legge n. 189 del 20/07/2004, della L. R. n. 27/200 e del Regolamento Comunale sulla tutela degli animali, d'intesa con il Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ferrara, a prevenire e denunciare al Servizio del Comune preposto, i casi di abbandono, di maltrattamento o di detenzione di gatti in condizioni inadeguate.

ART. 7 – OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L'Associazione si impegna a :

- 1)** garantire un servizio di assistenza diurno, domenicale e festivo;
- 2)** provvedere alla pulizia giornaliera e alla disinfezione della struttura, mediante l'utilizzo periodico e sistematico di idropulitrice e idoneo disinfettante ;
- 3)** garantire la massima apertura al pubblico, secondo gli orari che vengono stabiliti, come segue _____;
- 4)** garantire negli orari di apertura al pubblico un "Servizio di Riferimento", sia telefonico che diretto, per tutti i cittadini, fornendo informazioni sui gatti ritrovati o smarriti, sui servizi attuati dal Comune in favore degli animali, sulle disposizioni legislative e normative vigenti;
- 5)** farsi carico dell'onere delle spese di gestione della struttura, che vengono dalle parti riconosciute nell'acquisto di: cibo, vaccini, medicinali, materiale di consumo ambulatoriale, materiale per pulizia e disinfezione, interventi di derattizzazione ordinaria , prestazioni extra-veterinarie (interventi specialistici non eseguibili nell'ambulatorio della struttura,interventi urgenti sugli animali ricoverati negli orari di assenza del veterinario incaricato), smaltimento rifiuti speciali, assicurazioni, piccole attrezzature, consulenze fiscali, amministrative e del lavoro, spese di funzionamento d'ufficio, fotografie per schedatura gatti, manutenzione ordinaria, oneri fiscali e di legge, imposte e tasse derivanti dall'attività convenzionata;

6) farsi carico delle spese telefoniche;

7) farsi carico delle spese per gli operatori dipendenti indicati nel progetto, compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali ai sensi di legge, o di eventuali spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa o prestazioni d'opera occasionali, nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contratti di lavoro, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

8) farsi carico del rimborso delle sole spese documentate e pertinenti allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione ai volontari che prestano la loro attività all'interno della struttura, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti;

9) farsi carico delle spese per l'applicazione delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (strumenti di protezione, visite mediche, ecc.);

10) assumere direttamente la spesa per l'affidamento di un incarico ad un Veterinario che garantisca l'assistenza per almeno 3 ore settimanali, con l'obbligo di assicurare l'integrazione al bisogno, nonché su chiamata in caso di necessità, e che garantisca una reperibilità nelle ore diurne di chiusura della struttura, nel caso di accertata emergenza per gatti sprovvisti di proprietario;

11) effettuare la manutenzione del verde orizzontale all'interno della struttura.

L'Associazione si impegna ad utilizzare prevalentemente i propri soci volontari, e prioritariamente quelli residenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento.

L'Associazione dovrà, inoltre, garantire che i dipendenti e gli occasionali prestatori d'opera, nonché i volontari e soci che collaborano all'attività di gestione del Gattile, siano preventivamente addestrati ed in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, e delle eventuali abilitazioni professionali per prestazioni specifiche, che vengono richieste per lo svolgimento del servizio convenzionato.

Dovrà inoltre fornire un'adeguata copertura assicurativa a tutto il personale impegnato nell'attuazione del progetto di gestione. La non sottoscrizione di detta assicurazione comporta la risoluzione di diritto della presente convenzione.

Alla scadenza della presente convenzione, od in caso di anticipata risoluzione della stessa, il Comune sarà sollevato da qualsiasi responsabilità relativa al personale assunto dall'Associazione per il funzionamento della struttura.

E' obbligo dell'Associazione comunicare all'inizio dell'attività al Dirigente Responsabile dell'Ufficio Gestione Esposti e Diritti degli Animali del Comune ed al Servizio Veterinario dell'Azienda USL, l'elenco delle persone che operano all'interno della struttura e le mansioni ad essi affidate, che dovrebbero essere omogenee e interscambiabili. Dovrà inoltre essere adottato un regolamento di funzionamento della struttura e inviato al committente.

Si conviene che Responsabile per la gestione del progetto nominato dal Comune è il Dirigente del Settore in cui è incardinato l'Ufficio "Gestione Esposti e Diritti degli animali", competente per materia, e per l'Associazione il/la Sig., che indica quale Coordinatore dell'attività della struttura nel caso di sua assenza il/la Sig.

L'Associazione aggiudicataria dovrà altresì provvedere a richiedere, entro il termine di due mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, l'autorizzazione sanitaria per lo svolgimento dell'attività di gestione della struttura, adempiendo alle prescrizioni di propria competenza. L'atto autorizzativo che dovrà essere esposto nei locali interni del Gattile.

L'Associazione potrà effettuare, previa autorizzazione scritta da parte del Comune, lavori di miglioria della struttura a propria cura e spese. Al termine del rapporto, il Comune sarà sollevato, senza alcun obbligo di indennizzo, da eventuali richieste di rimborso delle spese sostenute dalla stessa per tali opere.

ART. 8 – CONTINUITA' DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'Associazione si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al Responsabile nominato dal Comune di Ferrara delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni dei dipendenti, soci ed operatori.

Il Comune di Ferrara è tenuto a comunicare immediatamente al responsabile nominato dall'Associazione ogni evento che possa incidere sull'attuazione del progetto, nonché a comunicare tempestivamente all'associazione ogni evento che possa incidere sulla validità della presente convenzione.

I Responsabili di gestione del progetto vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i dipendenti, i soci volontari e gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli animali ricoverati, degli utenti e dei fruitori delle attività stesse, e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

ART. 9 – IMPATTI AMBIENTALI

Relativamente agli impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dall'attività di cui alla presente Convenzione, l'Associazione _____ si impegna ad ottemperare agli indirizzi espressi in materia di politica ambientale dal Comune di Ferrara affiggendo nei locali del Canile la Politica ambientale del Comune, parte integrante della presente (V. All. C).

ART. 10 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Sono a carico del Comune di Ferrara le spese di: acquisto dei microchip per i gatti ricoverati; riscaldamento; energia elettrica; consumi idrici; raccolta rifiuti solidi urbani; sfalcio dell'erba esternamente alla struttura; potatura degli alberi interni ed esterni alla struttura; disinfezione e disinfestazione delle aree esterne al Gattile; smaltimento a cura di Ditte registrate ai sensi delle normative su sottoprodotti di origine animale, delle spoglie degli animali deceduti all'interno della struttura.

Il Comune ha l'onere delle opere di manutenzione straordinaria della struttura, nonché quello per la sostituzione delle attrezzature di servizio soggette a deterioramento d'uso.

Per la determinazione delle spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, le parti si richiamano ai criteri di cui all'art. 1579 del C.C.

Saranno altresì a carico del Comune l'assicurazione dell'immobile, delle dotazioni mobili inventariate e degli animali ricoverati entro la struttura, con esclusione dei danni che gli stessi possono causare a terzi od al personale ad essi addetto, per i quali dovrà essere stipulata un'apposita assicurazione da parte dell'Associazione

Il Comune di Ferrara solleva l'Associazione dalla responsabilità della custodia dell'immobile nei confronti di terzi.

ART. 11 – RESPONSABILE SANITARIO

Il Responsabile Sanitario del Gattile sarà un medico veterinario che dovrà garantire, sulla base di un apposito disciplinare da stipularsi da parte dell'Associazione, l'assistenza veterinaria per almeno 3 ore settimanali, assumendosi inoltre l'obbligo di assicurarne l'integrazione al bisogno, nonché la disponibilità su chiamata in caso di necessità.

Il Veterinario dovrà essere iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari ed esercitare la propria attività nel territorio del Comune di Ferrara.

Il disciplinare dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Ordine professionale e del Servizio Veterinario dell'USL di Ferrara, ciascuno per quanto di competenza, e trasmesso in copia al Comune di Ferrara e al Servizio Veterinario dell'Azienda USL entro due mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Il Responsabile Sanitario sulla base di protocolli sanitari scritti da concordare con il Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ferrara per i gatti in entrata ed uscita, dovrà:

- visitare tempestivamente gli animali nuovi entrati;
- provvede alla loro identificazione con microchip e registrazione sul software ARAA;
- garantire i trattamenti diagnostici e immunizzanti e la prevenzione delle malattie infettive a tutti i gatti ricoverati (sierodiagnosi, trattamenti antiparassitari, profilassi vaccinale, ecc.);
- praticare le terapie agli animali ricoverati nel Gattile, annotando sia le vaccinazioni che gli interventi e gli esiti dei test nella "cartella clinica" di ciascun gatto;
- provvedere all'indicazione e ricettazione della qualità e quantità dei medicinali necessari agli animali in cura;
- assumersi la responsabilità dell'utilizzo delle medicine e dei materiali, nonché della conservazione dei vaccini e della tenuta dell'apposito registro;
- rendersi disponibile e reperibile ogni qualvolta si renda necessario nell'interesse della buona salute e del benessere degli animali ricoverati in Gattile; in caso di necessità, l'Associazione potrà rivolgersi, a proprie spese, ad altri medici veterinari o al Servizio di Guardia Veterinaria;
- eseguire interventi di piccola chirurgia, compatibilmente con gli strumenti disponibili, sui gatti ricoverati;
- eseguire le operazioni di sterilizzazione sui gatti ricoverati, decorso il termine di isolamento minimo previsto di 15 gg.;
- visitare gli animali in uscita in applicazione del protocollo sanitario specifico, firmando il relativo certificato sanitario che dovrà accompagnare ogni animale adottato;
- incaricare, in caso di assenza per malattia o ferie, altro veterinario libero-professionista, a proprie spese, di gradimento dell'Associazione, con ambulatorio esercente nel Comune di Ferrara, che dovrà effettuare e garantire le stesse prestazioni, orari e reperibilità del titolare convenzionato;
- erogare presso l'ambulatorio del Gattile Municipale l'assistenza veterinaria ai gatti affidati ai privati, fino a quando tale affidamento non diventi definitivo e comunque per un periodo non superiore ai 60 giorni dalla loro adozione;
- dare disposizione agli Operatori sull'applicazione del trattamento antiparassitario dei gatti ricoverati, che dovranno essere effettuati nei periodi dallo stesso professionista indicati;
- coadiuvare l'Associazione nell'effettuare - in convenzione con apposita ditta - la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti sanitari, come previsto dall'apposita legge.

Qualora fossero necessari interventi specialistici, l'Associazione provvederà a farli eseguire a proprie spese.

ART. 12 - DURATA

La durata della presente convenzione è stabilita in **25 mesi, a decorrere dal 1° dicembre 2019 al 31 dicembre 2021.**

Entro tre mesi dalla scadenza della Convenzione, qualora se ne ravvisi la convenienza ed il pubblico interesse, su proposta del Dirigente competente, il Comune di Ferrara si riserva la facoltà di proporre all'Associazione il rinnovo del contratto stesso per un periodo pari alla durata della presente Convenzione, assunta l'accettazione dell'Associazione.

Si potrà dar luogo ad un solo rinnovo di durata pari a quella della presente Convenzione.

Alla scadenza della convenzione, ove questa non venga rinnovata, l'Associazione dovrà riconsegnare il complesso edilizio nello stato in cui verrà a trovarsi libero da persone e/o cose di proprietà della stessa.

ART. 13 – RIMBORSO SPESE

Per le attività di cui alla presente convenzione Il Comune di Ferrara rimborserà all'Associazione le spese sostenute sino ad un importo massimo annuo di **Euro 36.600,00** da versare su un conto appositamente indicato dall'Associazione:

- se associazione di volontariato regolarmente iscritta, su presentazione di rendiconto mensile e della relativa documentazione giustificativa, come previsto dall'art. 2 – comma 2 - della Legge n. 266/91. Il rimborso da parte del Comune dovrà avvenire entro 30 gg. dalla data di ricevimento;
- se associazione di promozione sociale, su presentazione mensile di fatture regolari agli effetti contabili e fiscali, che saranno liquidate entro 30 gg. dal ricevimento.

ART. 14 – TRASMISSIONE BILANCIO E POLIZZA FIDEIUSSORIA

L'Associazione si impegna ad inoltrare annualmente al Settore competente il Bilancio preventivo e consuntivo delle spese per la gestione della struttura ed una relazione sull'attività svolta, quest'ultima trasmessa anche al Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ferrara.

L'Associazione si obbliga a costituire a favore del Comune una cauzione a mezzo di polizza fideiussoria, pari al 5% dell'importo della convenzione, che rimarrà vincolata per tutta la durata della stessa.

ART. 15 - INADEMPIMENTI

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Associazione degli obblighi che con la presente convenzione si assume, l'Amministrazione Comunale applica a carico della stessa una penalità del 10% (dieci per cento) del valore della convenzione, fatta salva comunque la facoltà del Comune di Ferrara di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese dell'Associazione convenzionata.

Nel caso di inadempienze gravi ovvero ripetute, il Comune ha la facoltà, previa intimazione scritta all'Associazione, di risolvere la presente convenzione con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare la convenzione a terzi in danno all'Associazione e salva l'applicazione delle disposizioni indicate.

All'Associazione viene corrisposto il rimborso dovuto per il servizio eseguito fino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese ed i danni.

L'Associazione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 gg., per provata inadempienza da parte del Comune di Ferrara degli impegni previsti che riguardano in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, il Comune di Ferrara può rivalersi sulla cauzione senza bisogno di diffida o formalità di sorta.

ART. 16 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere per l'esecuzione della presente convenzione è competente il Foro di Ferrara

ART. 17 – CONTROLLI DELLE ATTIVITA'

Il Comune di Ferrara, per il tramite del Settore competente, si riserva il controllo delle attività svolte per la gestione del Gattile e della documentazione amministrativa e contabile della stessa. Il Comune può esercitare tale controllo in ogni momento e senza preavviso.

Il Comune promuoverà incontri periodici con l'Associazione, con lo scopo di definire comuni programmi di attività per la tutela ed il miglioramento delle condizioni di vita degli animali richiedendo l'eventuale collaborazione del Servizio Veterinario dell'Azienda USL.

Il Comune si impegna altresì a fornire occasioni concrete di riqualificazione e aggiornamento dei volontari impegnati nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, secondo modalità da concordare con l'associazione stessa.

L'associazione dovrà promuovere iniziative all'interno del Gattile, per sensibilizzare i cittadini e per incentivare le adozioni.

ART. 18 – PROTEZIONE DATI PERSONALI

L'Associazione..... nella sua qualità di soggetto esterno, è tenuta all'osservanza delle prescrizioni di cui al Regolamento Europeo n. 2016/679 ed al D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, non potrà divulgare i dati e le informazioni di cui possa venire in possesso in virtù della presente convenzione.

L'Associazione è tenuta al rispetto della normativa in materia di sicurezza e la salute dei lavoratori e in tal senso deve predisporre e conservare presso la struttura del Canile il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).

Il Committente si conforma alle disposizioni del Regolamento Europeo n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, quale titolare del trattamento dei dati personali dell'Associazione, conserverà i dati di cui viene in possesso nelle proprie banche dati.

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI

La presente convenzione è esente da imposta di bollo (ai sensi dell'art. 8 – comma 1 – della Legge n. 266/1991, se trattasi di associazione di volontariato), oppure è soggetta alle spese di bollo, il cui onere conseguente sarà a carico al 100% dell'associazione.

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 lett. b) – parte II – Tariffa all. al D.P.R. n. 131/1986.

Il Comune dichiara infine di essere a conoscenza degli scopi dell'Associazione e dello Statuto da questa adottato e dichiara che i regolamenti relativi alla struttura non potranno essere in contrasto comunque con tali scopi e con le norme di detto Statuto.

Esteso il presente atto in due originali, uno dei quali da conservarsi nell'Archivio Comunale, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dalle parti in segno di piena ed incondizionata accettazione.

p. IL COMUNE DI FERRARA

p. L'ASSOCIAZIONE

.....

.....

POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI FERRARA

Con la sottoscrizione della Carta di Aalborg nel 1996, il Comune di Ferrara ha aderito alla Campagna Europea per le Città Sostenibili e ha intrapreso un percorso per indirizzare lo sviluppo comunale verso la sostenibilità. A tale scopo ha elaborato una propria Dichiarazione di sostenibilità ed ha conseguentemente attivato:

- una strategia di coinvolgimento delle organizzazioni e dei cittadini nella pianificazione locale istituzione e volontaria definendo, con il Forum di Agenda 21, il “Piano d’Azione per un Ambiente e Futuro Sostenibile” ed organizzando nelle Circostrizioni comunali processi d’ascolto che portano alla definizione annuale di Programmi Partecipati di Quartiere;
- una rete di strutture interne capaci di sviluppare programmi di sensibilizzazione alle tematiche ambientali ed alla sostenibilità basati sull’informazione, la comunicazione e la formazione della cittadinanza;
- un percorso di studio e sviluppo di strumenti finalizzati alla gestione ottimale delle risorse naturali nell’ente e nel territorio che si sono consolidati nella Politica degli Acquisti Verdi e nell’organizzazione di Bilanci tematici, satelliti al Bilancio economico – finanziario, tra cui il Bilancio Ambientale, elaborato secondo modelli di contabilità e budgeting ambientale.

La volontà di aderire al Regolamento comunitario EMAS (CE 761/2001) rappresenta una tappa evolutiva di questo percorso, per integrare e potenziare gli strumenti ed i Piani esistenti. Gli obiettivi ultimi di quest’attività sono: il raggiungimento di target ambientali definiti assieme alle Città Sostenibili Europee negli *Aalborg Commitments*, il consolidamento della sostenibilità dello sviluppo locale secondo gli indirizzi del Piano d’Azione di Agenda 21 ed infine il supporto dei Piani di Gestione Ambientale Urbana, con sistema di gestione, monitoraggio e rendicontazione adeguato, come definito nella strategia tematica dell’Ambiente Urbano dell’Unione Europea.

Conformemente a queste volontà ed impegni, il Comune di Ferrara stabilisce una Politica Ambientale con la quale rende esplicito il dovere ad un miglioramento continuo del proprio operato che, attraverso una maggiore consapevolezza ambientale e gestionale interna, crei anche indirettamente migliori condizioni nel territorio amministrato.

Con la propria Politica Ambientale il Comune di Ferrara intende in senso generale:

- garantire il rispetto della vigente normativa in materia d’ambiente;
- favorire uno sviluppo “ambientalmente” compatibile della città, definendo e realizzando programmi per la riqualificazione della spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi e la valorizzazione delle aree attigue ai corsi d’acqua, tutelando la biodiversità e disegnando Piani Urbanistici sostenibili;
- perseguire politiche per la difesa del suolo, per lo sviluppo della mobilità sostenibile, per il risparmio delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni inquinanti;
- riconoscere la centralità dei momenti formativi ed informativi sulle tematiche ambientali al fine di educare le persone, i giovani in particolare, alla consapevolezza e responsabilità nell’uso delle risorse naturali ed alla salvaguardia dell’ambiente;
- riconoscere l’importanza dei temi ambientali come fattori d’eccellenza e competitività economica stimolando iniziative che sviluppino in questo ambito nuove opportunità di lavoro e favorendo i programmi d’innovazione tecnologica e di ricerca sia a livello industriale sia universitario, per

migliorare l'efficienza ambientale del tessuto produttivo e per diminuire l'impatto ambientale dei suoi processi;

- riorganizzare la "macchina amministrativa" per garantire ai cittadini elevati standard di qualità dei servizi ambientali erogati, attraverso un'offerta più articolata, dinamica ed adottando inoltre strumenti di rilevazione, monitoraggio e divulgazione degli indicatori di tali qualità.

In particolare tra gli impegni di carattere ambientale intende:

- dar vita ad iniziative per la prevenzione dell'inquinamento nel proprio territorio;

- migliorare la mobilità ed il traffico, incentivando l'utilizzo della bicicletta come mezzo privato sia con infrastrutture (piste ciclabili), sia con strumenti gestionali (convenzioni) e riorganizzare il trasporto pubblico, potenziandolo ulteriormente col progetto della metropolitana di superficie;

- rendere più efficiente la gestione delle risorse naturali comuni, dotandosi di un sistema per il monitoraggio dei propri consumi idrici ed energetici, al fine di un'ottimizzazione degli stessi e del contenimento degli eventuali sprechi e promuovendo, utilizzando i propri strumenti regolamentari, il ricorso alla bioedilizia e a pratiche che favoriscano il risparmio energetico;

- gestire più oculatamente il territorio favorendo l'estensione ulteriore della rete del teleriscaldamento e riqualificando le aree verdi presenti nel territorio urbano;

- promuovere una maggiore responsabilità nei consumi e negli stili di vita, al fine d'incentivare e divulgare attività atte alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte, sia all'interno della struttura comunale, ampliando ulteriormente il ricorso a procedure d'appalto sostenibili, sia presso gli attori del territorio, stimolando anche l'estensione delle aree adibite alla raccolta differenziata;

- creare condizioni per un'economia locale sostenibile, incentivando strumenti per la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo e promuovendo iniziative per la diffusione delle migliori pratiche.

Su questi obiettivi il Comune intende confrontarsi con i cittadini attivando metodi moderni di governo e partecipazione che stimolino l'apporto di tutte le componenti della società civile all'amministrazione della Città, rendendo i suoi residenti i principali ideatori del processo comunale di sviluppo sostenibile.

La presente politica costituisce il riferimento per valutare l'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Il Comune di Ferrara s'impegna a diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile a tutte le Parti interessate.

Ferrara, _____

Firma per presa visione ed accettazione